

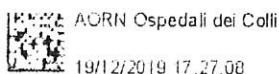


**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
OSPEDALI DEI COLLI
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI**

II DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio di Mauro
dir.generale@ospedaledaicolli.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Maurizio Di Mauro
dir.generale@ospedaledaicolli.it

Al



AOC/0029741/2019

Direttore Generale
Tutela della Salute Regione Campania
Avv. Antonio Postiglione

Dirigente UO Assistenza
Ospedaliera Regione Campania
Dott.ssa Maria Rosaria Romano

Coordinatore del
Centro Regionale Trapianti
Dott. Antonio Corcione

Assistenza Ospedaliera
Regione Campania
Dott.ssa Cinzia Rea

Oggetto: Programma Aziendale donazioni di organi e tessuti 2018-2020

In riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota Prot. 0728365 del 29/11/2019 ("DGRC n. 29 del 27/01/2019"), si trasmette il Programma Aziendale donazioni di organi e tessuti 2018-2020.

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio Di Mauro



"AZIENDA OSPEDALIERA
SPECIALISTICA DEI COLLI"
Monaldi - Cotugno - C.T.O.

Programma Aziendale donazioni di organi e tessuti 2018-2020

Dicembre 2019

SOMMARIO

1	Premessa.....	1
2	Il modello organizzativo dell'Azienda Ospedaliera dei Colli.....	2
3	Attività future.....	6

1 Premessa

Nell'ambito delle attività di programmazione di donazione organi e tessuti, l'Azienda Ospedaliera dei Colli, ha definito nel corso degli ultimi anni il modello organizzativo e gestionale relativo ai percorsi di donazione. Tale modello risponde all'obiettivo generale di recepire gli indirizzi regionali e nazionali e all'obiettivo di definire i percorsi clinico-assistenziali da adottare al fine di ottimizzare i processi aziendali in tema di donazione, rendendoli coerenti con le attuali politiche aziendali.

La definizione del modello organizzativo è effettuata tenendo in considerazione la maturazione del sistema e l'evoluzione degli assetti normativi che consentono di riorganizzare le attività di donazione chiarendo puntualmente le funzioni operative di livello aziendale. Il "Programma Nazionale donazioni 2018/20", definito con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano", Rep. Atti n225/CSR del 14/12/2017, è stato recepito dalla Regione Campania con DGRC n. 29 del 27/01/2019 e, successivamente, con il Decreto Dirigenziale della Direzione della Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR n. 212 del 01/08/2019 è stata approvata la "Governance della Rete Trapiantologica della Regione Campania". La donazione ed il trapianto di organi e tessuti rappresenta un'attività sanitaria ad alta valenza sociale il cui potenziamento, in termini numerici e di qualità dei risultati, è in grado di garantire un trattamento efficace e insostituibile per persone affette da gravi insufficienze di organo in attesa di trapianto. Il DM del 19/11/2015 ha ridefinito la Rete Nazionale su tre livelli:

- Nazionale;
- Regionale;
- Locale (Ospedaliero).

Il Programma Nazionale donazione di organi 2018-2020 ha come finalità definire standard minimi organizzativi e metodologici per un sistema regionale sostenibile ed efficiente, in grado di incrementare il livello di donazione di organi in tutte le Regioni o Province Autonome. Ciò consentirebbe il raggiungimento di risultati accettabili in ambito nazionale ed europeo o comunque in grado di sopperire alle necessità di cura per i cittadini affetti da gravi insufficienze di organo.

Il presente documento, pertanto, ha la finalità di declinare il modello organizzativo adottato dall'Azienda Ospedaliera dei Colli, definito in coerenza con gli organismi di governance sopra descritti.

2 Il modello organizzativo dell'Azienda Ospedaliera dei Colli

Il "Programma Nazionale donazioni 2018/20" fornisce raccomandazioni organizzative sia a livello regionale che a livello ospedaliero.

Nello specifico, a livello ospedaliero è stato dato un rilievo maggiore alla valorizzazione dei coordinamenti ospedalieri, quale livello finalizzato ad assicurare la governance del processo di donazione.

A tal fine, in ambito aziendale, il modello proposto prevede di istituire il **"Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti"**, previsto per gli ospedali individuati come riferimento nel percorso dei gravi cerebrolesi e delle gravi insufficienze cardiocircolatorie (per il percorso donazione a cuore fermo), così composto:

- Direttore Sanitario Aziendale: Presidente;
- Dott.ssa Patrizia Murino: Coordinatore aziendale;
- Professionisti coinvolti nel processo di donazione e trapianto (i.e. responsabili UOC e Servizi Sanitari);
 - Dott. Bruno Ronga: Direttore Dipartimento orto-neurologico;
 - Dott.ssa Valeria De Martino: UOC delle professioni sanitarie infermieristiche, della riabilitazione, delle altre professioni sanitarie;
 - Dott. Antonio Corcione: Direttore Dipartimento area Critica;
 - Dr. Maurizio Muto: Direttore Dipartimento servizi sanitari;
 - Dr. Carlo Curcio: Direttore Dipartimento Chirurgia Generale e specialistica e CCH;
 - Dott. Luigi Vittorioso: Referente Direzioni Presidiali;
 - Dr. Fulvio Matarese: Direttore UOC formazione;
 - Dr. Luigi Majello: Responsabile Uosd Complicanze del Sistema Nervoso Centrale e Sistema Nervoso Parasimpatico;
- Referenti questioni etiche, organizzative, risk management, qualità, formazione, informazione, all'uopo individuati in relazione a specifiche esigenze di percorso.

Il Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti sviluppa gli aspetti culturali e di formazione del personale, esercita un ruolo consultivo in staff alla Direzione Generale; Ai lavori del Comitato, partecipa, oltre al Coordinatore Regionale trapianti o suo delegato, il personale del CRT, con competenze inerenti professionalità ed aspetti specifici del processo di procurement e

trapianto, sia in ambito tecnico che della comunicazione, del Risk Management e del miglioramento della qualità. Il Comitato coadiuva il coordinatore locale nella programmazione attuazione del programma di procurement di organi e tessuti, di formazione e informazione e di miglioramento della qualità e di risk management, inerente al processo di donazione. Il Comitato armonizza le attività svolte in modo trasversale dalle diverse unità operative dell'Ospedale nell'ambito del processo di donazione trapianto, sulla base di competenze di alta professionalità clinica e gestionale.

Il Programma Nazionale donazioni 2018/20, prevede di individuare **il coordinatore locale Aziendale** che è responsabile a livello aziendale dell'attività di procurement e dirige il Coordinamento Ospedaliero che è articolato in relazione alle caratteristiche della struttura e del bacino di utenza. Al Coordinatore locale, sono assegnati, obiettivi gestionali e di risultato, il cui raggiungimento è valutato, periodicamente, sulla base di indicatori condivisi e dell'esito degli audit sistematici condotti dal Centro regionale Trapianti. Il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti ed il risultato positivo degli audit effettuati dal CRT costituiscono, pur nell'autonomia di scelta del Direttore Generale dell'Azienda il prerequisito per il parere favorevole del CRT rispetto alla conferma nel ruolo di coordinatore.

L'Azienda dei Colli individua come Coordinatore locale Aziendale la Dott.ssa Patrizia Murino e, considerate le vocazioni assistenziali dei tre presidi ospedalieri, ha ritenuto di individuare un coordinatore locale presso ognuna delle rianimazioni di ciascun presidio di comprovata competenza. Pertanto, con Delibera del Commissario ad acta n. 42 del 23/01/2019, si è provveduto ad individuare e nominare tre coordinatori locali per ciascuno dei Presidi Ospedalieri nelle figure di:

- Dott. Luca Monastra – Dirigente medico anestesista in servizio presso la rianimazione dell'Ospedale Cotugno – per l'Ospedale Cotugno;
- Dott. Duilio Ferrare – Dirigente medico anestesista in servizio presso la rianimazione dell'Ospedale CTO – per l'Ospedale CTO;
- Dott.ssa Patrizia Murino – Dirigente medico anestesista in servizio presso la UOC Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Monaldi – per l'Ospedale Monaldi.

Sulla base della Deliberazione n. 42 del 23/01/2019, si ritiene di istituire tre coordinamenti locale ospedalieri per il procurement per ciascuno dei Presidi Ospedalieri. Ai tre coordinamenti locali è affidata la responsabilità primaria che sia intrapreso e gestito, correttamente, il processo di donazione e, in particolare, l'accertamento di morte con criteri neurologici e cardiaci, la proposta di donazione,

la valutazione ed il mantenimento del soggetto con potenzialità di donazione. Si riportano di seguito i componenti di ciascuno dei coordinamenti individuati per i tre Presidi Ospedalieri:

Coordinamento locale Presidio Ospedale Monaldi e Coordinamento Aziendale

- Coordinatore Locale: Dott.ssa Patrizia Murino;
- Coordinatore infermieristico UTI: Pietro Castiello (Rianimazione ed ECMO), Angelo del Vecchio (TIPO), Fabio Castro (TIPO CCH adulti), Giovanni Bufalino (TIPO CCH pediatrica);
- Infermiere: Carmela Capriglione.

Coordinamento locale Presidio Ospedale Cotugno

- Coordinatore Locale: Dr. Luca Monastra;
- Coordinatore infermieristico rianimazione: Marinella Acanfora (Rianimazione Cotugno);
- Infermiere: Raffaele Garzia.

Coordinamento locale Presidio Ospedale CTO

- Coordinatore Locale: Dr. Duilio Ferrara;
- Coordinatore infermieristico rianimazione: Pasquale Rebecchi (Rianimazione CTO);
- Infermiere: Bruno Gallifuoco.

Il coordinatore locale Aziendale ed i componenti del Coordinamento locale Ospedaliero per il procurement sono stati individuati sulla base di una documentata attitudine al compito e sulla base dei requisiti di formazione e training acquisiti, definiti a livello nazionale e/o regionale, inclusa l'eventuale certificazione specifica nazionale o europea. Nello specifico, i componenti dei coordinamenti locali, sia medici che infermieri, hanno partecipato al corso "Transplant Procurement Management" (TPM), organizzato dal Centro Regionale Trapianti, per acquisire competenze e abilità necessarie a svolgere le attività di coordinamento della donazione, dei prelievi e dei trapianti. La partecipazione al corso ha consentito l'acquisizione da parte dei componenti di specifiche competenze in merito alle diverse fasi del processo di procurement:

- la diagnosi di morte con criteri neurologici;
- l'identificazione e il trattamento del potenziale donatore;
- la gestione dei rapporti con i familiari del potenziale donatore;
- il prelievo e l'allocazione degli organi;

- l'approfondimento di tematiche più innovative in ambito di donazione e trapianto.

Infine, come supporto alle attività amministrative, sarà prevista una figura trasversale ai tre coordinamenti locali che svolgerà funzioni di segretariato e supporterà la Direzione Aziendale nella ripartizione e rendicontazione e monitoraggio dei fondi di Finanziamento Regionali. La responsabilità del coordinamento locale ospedaliero del procurement è affidata al Coordinatore locale Aziendale.

3 Attività future

L'Azienda dei Colli, ai fini dell'ottenimento del parere favorevole, da parte del CRT e degli Organi regionali, al programma proposto, intende adottare con Delibera del Direttore Generale il modello organizzativo proposto, con in allegato i due percorsi clinico-assistenziali del donatore a cuore fermo "NHBD" e del donatore a cuore battente "HBD".

La struttura dei nuovi documenti sarà tale da facilitare e supportare lo sviluppo organizzativo aziendale attraverso una rappresentazione grafica dei processi. Nello specifico, per ciascuno dei due percorsi, sarà realizzato un diagramma di flusso che descrive il processo, le macro-attività, le micro-attività, gli standard di riferimento e la relativa collocazione degli stessi nelle fasi critiche del processo;

I percorsi di cui sopra, proposti dal coordinatore locale Aziendale, saranno approvati dal **Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti**. Sarà cura del Comitato la responsabilità della condivisione dei percorsi al personale interessato, mentre le strutture coinvolte nelle attività operative hanno la responsabilità di prendere atto, applicare ed auto-valutare l'effettiva adesione ai requisiti previsti dagli standard, secondo le modalità previste da ciascun percorso. I documenti verranno aggiornati in caso di modifiche significative di norme, linee guida o evidenze scientifiche incluse nei riferimenti.